



• con Angelo Andreotti

## Descrizione

**Angelo Andreotti**

*Tra parola e mondo*

Manni, 2021

pp. 120, euro 14,00

In questi versi di Angelo Andreotti ci muoviamo dentro un Novecento struggente che non vuole ancora abbandonarci, in particolare nella omonima sezione della raccolta *• Dorme il mondo/ ma dalle sue palpebre chiuse/ già affiora il chiaro, quel sogno che l'alba*. Una poesia dunque fortemente lirica e naturalistica, che visita luoghi ( *Il suono di notte s'inquieta./ la laguna si arresta e inizia il vento* ) e pensieri ( *L'abisso in alto, nello sguardo ansioso/ dentro i suoi limiti, dentro i suoi debiti* ) e dunque anche pensosa e filosofica, in piena sintonia con la formazione e gli interessi culturali dell'autore. Il poeta parte dalla propria biografia per ricostruire identità e nascita della poesia ( *Giusto il silenzio conserva la memoria! In quella casa dove iniziai il cammino!* ) in analogia, anche qui, coi percorsi interni di molte grandi raccolte novecentesche, per poi soffermarsi a lungo sulle ragioni della parola e del silenzio ( *Il silenzio non è detto. Frammenti di una poetica, il titolo di un suo lavoro del 2014 edito da Mimesis* ) *Poiché il silenzio si rivela tacendo/ non c'è posto che gli sia dimora/ e inquieto vaga cercando quegli angoli/ in cui nascosto tu possa ascoltarlo*. L'ultima sezione, intitolata *Ciò che viene da fuori*, è un omaggio a Zanzotto che ci avvertiva dell'importanza di ciò che viene da fuori e al grande fotografo Salgado ( *I vivi abbracciano e cullano i morti.//,,e altro non da dire/ poiché la compassione è silenziosa* ); una sezione che poi procede con meditazioni sempre più assertive e radicali. Una poesia coinvolgente e limpida, una lezione che resta.

Antonio Fiori

.

Testi

.

\*

IV / sez. Colpi a vuoto

.

*Ci sarÃ un giorno piÃ¹ onesto degli altri  
con cui dovremo fare i conti, smettere  
quellâ??esile e inutile sforzo  
di resistere al tempo, concederci  
invece al suo trascorrere operoso.  
di nientâ??altro dovremmo occuparci  
nientâ??altro che lasciare il tempo al tempo  
e in segreto  
chiudere il cerchio del nostro respiro.*

.

*Molto si sciupa ignorando la morte*

.

\*

X / sez. La macchia pura

.

*Il vento che a volte rivela  
quanto lontano siano le voci,  
oggi le tace al riparo di un muro.*

.

*Nulla a tener compagnia a questa strada*

*rimasta da sola tra erbe abbandonate  
e chiazze d'arsura nei prati.*

*poich  i cammini si sono interrotti  
e le voci nel vento non restano.*

VI / sez. Da ci  che viene da fuori

*Cammini e non ti raggiungi  
fin quando i pozzi si inaridiranno,  
cos  come la lingua che parli,  
e avrai aride parole, troppo esatte  
per dire tutto il bene che si perde.*

**Angelo Andreotti**   nato nel 1960 e vive a Ferrara, dove dirige le Biblioteche e gli Archivi dopo aver diretto per lungo tempo i Musei. Laureato in Filosofia, si   sempre occupato di linguaggi artistici dal medioevo alla contemporaneit . Dal 1985 ha scritto saggi su arti visive e letteratura, tra i pi  recenti: *La Certosa di Ferrara accomodata a pubblico campo-santo*. Circostanze paradigmatiche tra il 1811 e il 1452, in   Schifanoia  , nn. 52-53, 2017; *In opera*, in   Anterem  , VI serie, a. 41, n. 93, 2016; *La cosa che si pu  perdere. Riflessioni sull'ammisibilit  della poesia in Giorgio Caproni*, in P. Garofalo e C. Demi (eds.), *Omaggio a Giorgio Caproni*, Piombino, Il Foglio, 2013; *Il museo come bene relazionale*, in F. Zanardi Prospero (ed.), *Musei a Ferrara. Problemi e prospettive. Atti del convegno di studio*, Ferrara, Este, 2012. Al suo attivo ha tre monografie e numerose curatele di mostre. A partire dalla fine degli anni   90 si   sempre pi  dedicato alla scrittura creativa e alla poesia, pubblicando: *Porto Palos*, Book, 2006; *La faretra di Zenone*, Ferrara, Corbo, 2008; *Nel verso della vita*, Ferrara Este, 2010 (intr. P. Vanelli); *Parole come dita*, Faenza, Mobydick, 2011; *Dell'ombra la luce*, Forl , L'arcolio, 2014 (intr. M. Bianchi e postf. D. Demetrio); *A tempo e luogo*, San Cerese di Lecce, Manni, 2016. Ha inoltre pubblicato i saggi *Il silenzio non   detto. Frammenti da una poetica*, Milano, Mimesis 2014, e *Il nascosto dell'opera. Frammenti sull'eticit  dell'arte*, Italic, 2018, nonch  la raccolta di racconti *Il guardante e il guardato*, Anghiari, Book Salad, 2015 (intr. F. Ermini e postf. P. Garofalo). Sue poesie sono presenti in antologie e riviste, sia cartacee sia on-line.

## Categoria

1. Poesia italiana
2. Recensioni

**Data di creazione**

Giugno 25, 2021

**Autore**

antonio